

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE
CORRELATI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE IN TOSCANA

SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO 2017

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRO BRATTI

Audizione del sindaco di Carrara, Angelo Zubbani.

L'audizione comincia alle 11.54.

PRESIDENTE. Avverto i nostri ospiti che della presente audizione viene redatto un resoconto stenografico che verrà pubblicato sul sito *internet* della Commissione e che, se lo riterranno opportuno, i lavori, consentendo la Commissione, proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Ricordo che la Commissione si occupa di illeciti ambientali relativi al ciclo dei rifiuti e delle bonifiche, ma anche dei reati contro la pubblica amministrazione e dei reati associativi connessi al ciclo dei rifiuti e alle bonifiche.

La Commissione sta facendo un lavoro di ricognizione dei siti di interesse nazionale in tutto il Paese, per vedere lo stato dell'arte, gli accordi di programma fatti, se vanno avanti, se non vanno avanti, i soldi che sono stati spesi. Soprattutto, quando interloquiamo con i sindaci, cerchiamo anche di capire che cosa eventualmente possiamo fare per accelerare dei meccanismi o dare una mano. Spesso, tante cose sono bloccate per mille motivi.

Il suo collega di Massa assieme ai due tecnici ci hanno delineato uno stato dell'arte del sito, dell'accordo di programma, ma ci teniamo ad avere anche la sua voce. Può farci un quadro delle problematiche relative al vostro comune. Eventualmente, potrà esserci poi qualche domanda.

Darei la parola ad Angelo Zubbani, sindaco di Carrara, accompagnato da Giuseppe Bruschi, funzionario geologo.

ANGELO ZUBBANI, *Sindaco di Carrara*. Ringrazio il presidente e la Commissione di darci quest'opportunità di ascolto e di confronto.

Tra pochi mesi, terminerò i miei dieci anni di mandato, quindi sono un po' più vecchio del mio predecessore, dal punto di vista istituzionale e anche di età. Quello di questa mattina è un tema che mi sono portato dietro in questi dieci anni, quindi ho un po' di memoria storica. I problemi collegati a questo tema hanno schiacciato il passato e rischiano di compromettere il futuro.

Dico che hanno schiacciato il passato perché quello delle aree industriali è stato il tema più dibattuto. La Commissione sarà già a conoscenza del fatto che noi siamo la terza area di crisi della costa toscana, con una disoccupazione stimata del 16 per cento, circa 4 punti in più rispetto alla media regionale. Per allinearci – parlo, in questo caso, di tutte le tre aree di crisi, Piombino, Livorno e Massa-Carrara – almeno alla media regionale, occorrerebbe creare qualcosa come 15.000 posti di lavoro da qui al 2020 o qualcosa del genere.

È per questo che siamo sotto terapia dal punto di vista della filiera istituzionale. Abbiamo messo in piedi il percorso dell'accordo di programma, che al momento, dal punto di vista degli impegni, si è fermato a un protocollo d'intesa del 2015, firmato con l'allora Viceministro De Vincenti.

Dobbiamo adesso, anche con gli ultimi passaggi fatti sul tavolo del MISE, l'ultimo il 9 febbraio, vedere di chiudere questa cornice, dentro la quale non c'è tutto, ma secondo me c'è quello che serve per dare una prospettiva di sviluppo e di reindustrializzazione, quindi la questione infrastrutturale, delle infrastrutture portuali e ferroviari e così via. Il tema delle bonifiche era e resta centrale anche in questo strumento.

Credo che i dati siano abbastanza conosciuti. Voglio riassumerli per sommi capi: 1.600 ettari perimetrati a terra e 1.800 a mare dal 1999; tentativi, ahimè sempre falliti, di mettere insieme un progetto di bonifica complessivo, perché la frammentazione delle aree non consentiva e non consente tuttora altro metodo che non un progetto complessivo.

In questi lunghi anni, delle aziende si sono autonomamente impegnate in vari progetti parziali di bonifica di aree, alcune con esiti positivi e con le caratterizzazioni di rilascio agli usi legittimi, altre no, ma il tema di fondo era e resta questo centrale.

Non racconto la storia di tutti gli incontri che la mia anzianità istituzionale mi ha portato a tutti i livelli, *in primis* con la regione, ma anche con il Ministero dell'ambiente, in tutti questi dieci anni. Sta di fatto che l'accordo di programma stipulato nel 2011 non ha avuto effetti e siamo arrivati, in tempi più recenti, al luglio del 2016, quando in sede regionale abbiamo sottoscritto l'accordo di programma, il secondo con il Ministro Galletti, che finalmente ritengo abbia messo quantomeno una cornice operativa per arrivare almeno alla redazione di un progetto condiviso, in questo momento nelle mani credo di Sogesid.

Il territorio è, quindi, pienamente indagato, caratterizzato, analizzato. Credo che ci sia bisogno adesso di procedere in questo senso. Ripeto che secondo l'accordo di programma, che il 9 febbraio alla presenza del Presidente Rossi abbiamo rivisto in sede ministeriale, gli impegni sarebbero quelli di andare alla sua sottoscrizione entro il mese di marzo. Questo sarebbe il tempigramma che ci siamo dati.

Nel frattempo, deve maturare un protocollo tra regione, ARPA, Syndial e comune, un accordo tra l'Autorità portuale, il MIT e la regione, un accordo per la 181, per i fondi. Queste questioni verticali devono poi stare dentro l'accordo [*incomprensibile*]. Con tutto il rispetto delle infrastrutture, la 181 e così via, ripeto che la questione bonifiche è ancora e resta centrale.

Sembrerebbe, e termino su questo...

PRESIDENTE. Nel mese di marzo, quindi...

ANGELO ZUBBANI, *Sindaco di Carrara*. Le cifre sono già definite. Occorrono adesso questi accordi, ripeto, con il ministero per la 181, con il MIT per una parte di finanziamento, con Syndial per l'accordo di programma e così via. Tutto questo deve confluire dentro questa roba.

Finalmente, si stanno spendendo questi 3 milioni di euro impegnati da tempo, 2 milioni da parte del ministero credo da dieci anni, circa un milione, o viceversa, della regione. Con questi 3 milioni, che ripeto stanno nell'accordo firmato con il Ministro Galletti, adesso si sta procedendo con la redazione di questo progetto unitario.

PRESIDENTE. Il nuovo coordinamento è in mano al MISE o al Ministero...

ANGELO ZUBBANI, *Sindaco di Carrara*. Il campo centrale è il MISE. Poi sul tavolo del MISE...

PRESIDENTE. Va bene, era per conoscere i *player*.

ANGELO ZUBBANI, *Sindaco di Carrara*. Lo seguiva, prima, dal punto di vista istituzionale, De Vincenti. Quando è passato a Palazzo Chigi, siamo stati un po' orfani di guida politica, dopodiché il Viceministro Bellanova è venuto al tavolo. Al momento, viene il direttore generale, Firpo, viene Calabrò, tutti dirigenti. Il tavolo del 6 era completo, col Ministero dell'ambiente e così via.

Adesso, non siamo più a brancolare su che cosa si fa o non è più un tema di risorse, perché ciascuno ha assicurato le sue. C'è da chiudere.

Oltretutto, anche rispetto a una previsione di costi progettuali per la bonifica complessiva della falda, stimata in circa 20 milioni di euro, l'impegno sarebbe quello di utilizzare dei fondi già destinati alla Toscana per un'altra area, che per vari motivi sta vivendo dei ritardi importanti, mi pare di ricordare Orbetello, eventualmente anticipando, non sottraendo, questi fondi, per poterli poi mettere sull'ancoraggio di Massa-Carrara.

Questo è il tema, perché a oggi non siamo più a 1.600 ettari bloccati, ma ci sono ancora circa 400 ettari bloccati di aree industriali. L'importante è mettere i soldi per l'attrazione di investimenti, la 181...

PRESIDENTE. Se non si bonifica...

ANGELO ZUBBANI, *Sindaco di Carrara*. Il presidente della regione sta facendo, ovviamente, la sua parte. Siamo andati a quei tavoli non solo con pietismo. Siamo andati anche per dire che la regione ci mette il suo e i ministeri il loro. Questo è un po' lo stato dell'arte a oggi. Rispetto a questi dieci anni di calvario che ho portato, pur toccando con tutte le precauzioni, comincio a intravedere quanto meno la via d'uscita su quest'aspetto.

PRESIDENTE. Questo ci interessava. Abbiamo parlato moltissimo col suo...

ANGELO ZUBBANI, *Sindaco di Carrara*. Rischio di ripetere delle cose, chiedo scusa.

PRESIDENTE. No, era opportuno. Non ci era chiaro se fosse il MISE, il Ministero dell'ambiente.

ANGELO ZUBBANI, *Sindaco di Carrara*. È il MISE. Sul mio territorio abbiamo poi due aree, che immagino domattina la Commissione visiterà o comunque ha in programma di visitare. La più... senza far torto a nessuno, è l'area Syndial.

PRESIDENTE. Adesso le abbiamo.

ANGELO ZUBBANI, *Sindaco di Carrara*. Ho qui un *dossier* di dieci anni, nemmeno completo, su tutte...

PRESIDENTE. Qual è lo stato dell'arte, il rapporto con...

ANGELO ZUBBANI, *Sindaco di Carrara*. Io fatto, anche qui, la spola con San Donato Milanese e San Donato Milanese da me. Ultimamente, hanno stretto rapporti, giustamente, con la regione Toscana, e la regione con me. Ho conosciuto praticamente quasi tutti gli amministratori delegati di dieci anni.

Per quanto riguarda la questione falda, è noto che l'azienda si è messa al passo con investimenti importanti di tutti i 17, che tra l'altro rientrano nell'accordo di programma come strategici, perché sono beni infrastrutturati, è un'area importante.

Sulla questione suolo ritengo che la società non abbia assolutamente tenuto il passo mantenuto sulla falda, fino al punto di farmi intendere in varie occasioni che, creando una foresta dentro l'area, le radici di questa futuribile foresta avrebbero bonificato. Ve lo dico rozzamente, ma è per dire a che livelli eravamo: un palleggiamento tra San Donato e ministero, tra ministero e San Donato durato anni. Sembrerebbe – uso il condizionale – che finalmente anche questo progetto di analisi dei rischi del suolo sia arrivato quanto meno a mettere dei punti fermi, ma dopo anni e anni. Credo che il sito sia chiuso dal 1984. Mi pare che un po' di anni siano passati.

Da un certo punto di vista, per quanto mi riguarda, ci è rimasto quantomeno un interlocutore, che credo non sia il più scalcinato d'Italia. Questa società ha una responsabilità non solo di bonificare, ma anche morale verso questo territorio. Quanto alla regione, non so se perché ero scomodo o cos'altro, ma negli ultimi mesi sono stato tenuto nella triangolazione un po' da parte, nonostante le cordialità di facciata, e sta trattando direttamente con la regione Toscana per definire queste questioni.

Io non soffro di gelosie, ma bene o male devono venire sul mio territorio, almeno per qualche mese, che insisterò ancora a fare il sindaco e queste robe le vorrò vedere con la lente di

ingrandimento una volta che questo protocollo sarà definito. Mi sembrerebbe, in ogni caso, rispetto al paludamento degli anni passati, se non addirittura di prese in giro progettuali, che questi almeno abbiano messo un po' la testa a posto.

Da qui a dire che siamo al capolinea, in porto, ne correrà, ma mi pare che quanto meno un po' di liti fatte in questi anni...

PRESIDENTE. Siano state utili.

ANGELO ZUBBANI, *Sindaco di Carrara*. Nel frattempo, sembra che 7 ettari su 17 non necessitino di bonifica del suolo, e quindi nella bozza dell'accordo di programma potrebbero essere svincolati. Se le forze e la politica di fine mandato me ne daranno la forza, porterò la pianificazione in consiglio comunale. Oggi, quei 17 sono un'area bianca, quindi non potevano pianificare una roba dove non c'era nulla, né bonifiche né altro. A questo punto, sarà un'area per usi industriali, escludendo semmai la chimica o quello che ha fatto disastri, ma per il resto, lapidea, meccanica, logistica ben vengano.

PRESIDENTE. Benissimo. Chiaro. Sindaco, adesso ascoltiamo Syndial e vedremo che cosa ci diranno. È tutto pubblico.

ANGELO ZUBBANI, *Sindaco di Carrara*. Non resteranno nei miei migliori ricordi. Non parlo personalmente, ma come società. Personalmente, ognuno in vacanza ci va con chi vuole.

PRESIDENTE. La ringraziamo delle comunicazioni. Se avremo necessità, la richiameremo. Domani siamo in visita.

ANGELO ZUBBANI, *Sindaco di Carrara*. Domani, ci sarà bisogno del livello istituzionale, vi mandiamo i tecnici. I padroni di casa sono avvisati.

PRESIDENTE. Decidete voi come volete. Normalmente, ci facciamo sempre accompagnare dai Carabinieri o dall'ARPA.

ANGELO ZUBBANI, *Sindaco di Carrara*. Se non vengo, non prendetelo come uno sgarbo istituzionale, perché faccio altre cose.

PRESIDENTE. La ringraziamo e le auguriamo buon lavoro. Dichiaro conclusa l'audizione.

L'audizione termina alle 12.08.